

17 MARZO 2024 12:55

Taurisano (Lecce), donna uccisa a coltellate dal marito

L'uomo si è consegnato spontaneamente in commissariato per confessare il delitto. Poi ha detto di non ricordare nulla. Durante l'aggressione è rimasta ferita anche una vicina di casa che era intervenuta in difesa della vittima



Ansa

Femminicidio a Taurisano, in provincia di **Lecce**. Una donna di 50 anni, Aneta Danecik, polacca, è stata **uccisa dal marito** Albano Galati, 57 anni, che l'ha accoltellata nel corso di un litigio nella loro abitazione in via Corvaglia. I due si stavano separando. L'uomo si è **consegnato spontaneamente in commissariato** per confessare il delitto, poi ha detto di non ricordare nulla. Durante l'aggressione è rimasta **ferita anche una vicina di casa** che era intervenuta in difesa della vittima.



Inquadra il qr code con la fotocamera e collegati al canale Whatsapp di **TGCOM24**

Tgcom24



Asti, 50enne uccide la compagna e tenta di suicidarsi



Uccide la moglie in strada a Lucca, l'amica: "Mi ha scritto: perdonami"

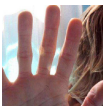
Il marito ai pm: Non ricordo nulla - Galati è stato interrogato fino a tarda notte. Poi, a quanto si apprende, ha manifestato uno stato di alterazione psicofisica, si è sentito male e ha perso i sensi. Una volta rinvenuto, dopo l'intervento di un'ambulanza, è stato interrogato dai pm ai quali ha detto di non ricordare nulla, neanche perché si trovasse lì in quel momento. Al termine dell'interrogatorio il

pm Villa ha disposto il fermo del 57enne e il suo trasferimento in carcere in vista dell'interrogatorio di convalida.

La vittima colpita con almeno nove coltellate - Il magistrato ha anche disposto l'autopsia che sarà eseguita mercoledì dal medico legale Roberto Vaglio. Dal primo esame esterno risulta che l'assassino abbia inferto almeno nove fendenti con un coltello da cucina con una lama lunga 19 centimetri.

Galati e Aneta si erano conosciuti in Svizzera dove i due lavoravano e poi si erano trasferiti in Salento, a Taurisano, il paese di origine di lui. La loro relazione, però stava per finire, si stavano per separare. Non vivevano più insieme ma continuavano a vedersi. L'ultima volta si erano visti la sera prima del femminicidio. Dal loro matrimonio sono nati quattro figli (tre maschi e una femmina), uno dei quali è ancora minorenne e che vivevano tutti con i genitori.

LEGGI ANCHE



Femminicidi, i nomi e le storie delle donne uccise da inizio 2024

Galati di recente era rimasto senza lavoro e aveva chiesto aiuto ai servizi sociali che lo stavano seguendo. Lavorava come netturbino ma il contratto era scaduto. Secondo alcune testimonianze, avrebbe detto ad alcuni colleghi che aveva intenzione di compiere un omicidio ma la cosa non era stata presa sul serio. Chi lo conosceva non lo considerava un uomo violento. Non risulterebbero denunce per maltrattamenti.